

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2021-2023  
Volume I: Sezione strategica (Ses)**

## CAP 1.5 LE SOCIETA'

Le società di capitali a cui la Città metropolitana di Bologna partecipa a vario titolo sono attualmente 12, di cui n. 2 in liquidazione e n. 2 quotate, così come da scheda allegata. La disciplina sulle società è ora riepilogata nel D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), così come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017, che, nell'intento di assicurare una gestione efficiente delle risorse pubbliche, rappresenta il primo e concreto tentativo del legislatore di costruire un impianto normativo per quanto possibile organico e coordinato. In attuazione dell'art 20 del citato decreto, entro il termine ivi previsto, il Consiglio metropolitano ha approvato, con deliberazione n. 70 del 17/12/2019 il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2018, che costituisce aggiornamento del precedente Piano di Revisione Periodica e che è in continuità la Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, anch'essi approvati dal Consiglio metropolitano. Tutti i predetti Piani sono stati inviati alla Corte dei Conti competente e il Ministero del Tesoro (MEF) tramite l'applicativo dedicato e sono stati pubblicati nel sito internet istituzionale alla sezione trasparenza. Si precisa che in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie sono state dismesse n.3 società: Banca Etica S.c.p.A., Stai Soc. cons. a r.l e Fer S.r.l. Tutti i relativi procedimenti sono stati perfezionati. Con riguardo al CRPA S.p.A., dopo due procedure di cessione ad evidenza pubblica non andate a buon fine, è stata avanzata alla società medesima la richiesta di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 24, comma 5, del citato Testo Unico, che prevede che, in caso di mancata alienazione entro i termini del richiamato D.Lgs. 175, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e la partecipazione è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437 ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437 quater del codice civile. La cessione è pertanto avvenuta a seguito del procedimento effettuato dalla società ai sensi dell'art 2437 quater del codice civile e le azioni di pertinenza dell'Ente sono state trasferite al socio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano nel mese di settembre 2019, per l'importo di Euro 12.900,00, portando così il numero delle società detenute dalla Città metropolitana da 13 a 12. Con riferimento invece alla società Cup 2000 S.c.p.A., la Città metropolitana di Bologna ha esercitato il recesso in data 7 settembre 2016. È terminato il procedimento di liquidazione previsto dall'art. 2437 quater del c.c. nonché dal vigente statuto sociale, e le azioni sono state liquidate integralmente alla fine del 2018. Con riguardo alla società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., nell'Assemblea straordinaria del 31 luglio 2018, i soci all'unanimità, hanno approvato la messa in liquidazione della società a far data dal 25 settembre 2018 mentre Atc S.p.A è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014 Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. sopra richiamato, che prevede la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie, a partire dal 2018, l'Ente ha intrapreso il percorso per dare attuazione a tale adempimento nel rispetto delle modalità e dei termini ivi indicati con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2019.

Si dà atto che la pandemia da Covid-19 e il successivo lockdown hanno determinato l'arresto delle principali attività economiche del paese ed ha impattato in modo incisivo sicuramente sui risultati di esercizio 2020 delle società partecipate, con possibile effetto di trascinarsi nel 2021. Gli

ultimi aggiornamenti sanitari a disposizione sembrano suggerire, sia sul piano nazionale, sia sul piano europeo, una prosecuzione e un possibile peggioramento dell'epidemia. È inevitabile, che a fronte di tale situazione, le eventuali scelte di contenimento che verranno operate dai governi nazionali e dalle autorità locali avranno altrettanto conseguenze variabili sulle società partecipate. Si dà infine atto che comunque nella declinazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti alle società partecipate ai sensi del TUEL e del TUSP si terrà conto della particolare situazione socio-economica venutasi a determinare a seguito dell'emergenza sanitaria e del periodo di lockdown imposto dalla diffusione pandemica da Covid -19.

### **1.5.1 INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI**

Gli obiettivi e gli indirizzi generali per le società partecipate per il triennio si sostanziano principalmente nei seguenti punti:

- a. razionalizzazione periodica delle società partecipate: con cadenza annuale, si provvederà all'analisi dell'assetto complessivo della società nelle quali la Città metropolitana detiene partecipazioni e ove ne ricorrano i presupposti, all'adozione dei piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b. mantenimento dell'equilibrio economico o comunque, compatibilmente con la pandemia ancora in corso, individuazione di azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nei rispettivi budget in modo tale da prevenire e non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
- c. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle in house providing, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater del Tuel e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 5 del 21/01/2013. L'Ente pertanto sviluppa in linea generale e per ogni partecipata (ad esclusione delle quotate nel rispetto della normativa vigente) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali. Gli obiettivi sono approvati dal Consiglio metropolitano, unitamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati in precedenza. Tali obiettivi vengono successivamente inviati alle società e sulla base delle informazioni ricevute dalle medesime viene effettuato il monitoraggio periodico, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Dell'esito dei controlli viene anche redatta dal Settore competente una relazione che viene trasmessa al Sindaco metropolitano, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori, che tiene conto anche di un controllo societario ex ante relativo ai budget, ai piani industriali acquisiti o atti di autorizzazione dell'assemblea dei soci al compimento di atti del C.d.A. e delle operazioni straordinarie approvate dal Consiglio metropolitano nonché dei bilanci consuntivi;
- d. attuazione e monitoraggio delle indicazioni previste dal Testo Unico in materia di società partecipate e dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;

- e. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico: si dà atto che il Comune di Bologna per le società controllate, e nel contempo anche partecipate dalla Città metropolitana di Bologna (Autostazione di Bologna S.r.l. e SRM S.r.l. e CAAB S.p.A) ha emanato, con delibera di Consiglio comunale PG. n. 405041/2018, un atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, che è stato predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa delle predette società interessate dalla norma anche con il coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana, dando atto che è stata data opportuna comunicazione del documento alla stessa Città metropolitana, in atti al PG. 55118 del 10/10/2018; nel frattempo, il Comune di Bologna, ha predisposto un aggiornamento di tali indirizzi, di cui alla delibera di Consiglio comunale Pg. 436480 del 2 ottobre 2019, dando atto che, analogamente ai precedenti indirizzi, è stata data opportuna comunicazione del documento alla stessa Città metropolitana, in atti al PG. 59591 del 14/10/2019 e ha in corso un ulteriore aggiornamento. Si rileva che, con riferimento al concetto di spese di funzionamento, non essendo un concetto univoco, in quanto non esiste una definizione di legge e nemmeno di prassi, si è condiviso (con particolare riguardo alle società Autostazione di Bologna S.r.l.; Caab S.p.A e SRM S.r.l), in via generale, di potere individuare tale categoria nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare in base alle disposizioni dell'art. 2425 c.c. nelle seguenti voci del Conto Economico: a) spese per acquisto di beni e servizi in cui rientrano: spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo (voce "B6" del conto Economico); spese per servizi (voce "B7" del Conto Economico); spese per godimento di beni di terzi (voce "B8" del Conto Economico; b) spese per il personale (voce "B9" del Conto economico); c) oneri diversi di gestione (voce "B14" del Conto Economico). Si aggiunge che, l'art. 19, comma 5, sopra citato non fa riferimento alle singole voci di costo, ma chiede il contenimento delle spese compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera. Si ritiene, in ogni caso, che i costi devono essere "strettamente riconducibili" al funzionamento della società e il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concreti a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione. Si dà atto che con riferimento a Lepida Spa l'individuazione delle spese di funzionamento è stata effettuata in modo parzialmente diverso. Si fa riferimento sia ad indirizzi generali che ad indirizzi specifici. Gli indirizzi generali si identificano nei seguenti: 1) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza e a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza; 2) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti; 3) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività; 4) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi; 5) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte; 6) adozione delle misure previste dalla normativa vigente per contenere il

contagio da Covid-19; 7) sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; 8) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati; 9) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono enucleabili dall'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si richiede alle società l'osservanza dei seguenti principi: l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne e deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; l'incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare; deve essere eseguita di norma una procedura comparativa; 10) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo di norma è costituito da un Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea dei Soci, tenendo conto di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, non disponga diversamente a favore di un organo collegiale composto da tre o cinque membri, o sia adottato un sistema alternativo di governo societario. In tale contesto, è prevista l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non potrà eccedere il limite massimo di Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori. In ogni caso l'eventuale adeguamento sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il medesimo limite, nonché le verifiche relative al rispetto di esso, si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Si precisa che fino all'emanazione del decreto restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 6 agosto 2012 n.95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ovvero "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Gli indirizzi specifici sono integrati nel DUP nella parte riferita alle singole società interessate come sopra identificate. Con specifico riguardo ad Area Blu S.p.A., quale società in house providing, invece, il Socio di maggioranza assoluta, il Comune di Imola, ha predisposto un atto di indirizzo sulle spese di funzionamento, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 23/07/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, che è stata comunicata alla società nonché alla Città metropolitana e agli altri soci e di cui si si prende atto. In merito alla società Lepida S.p.A. il controllo societario viene esercitato dal socio di maggioranza assoluta, la Regione Emilia-Romagna, che è tenuto ad esprimersi con apposito atto. A tal fine, nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 20 maggio 2019 è stata data comunicazione dell'avvio di istruttoria da parte del socio Regione Emilia Romagna, nell'ambito del Comitato Tecnico Amministrativo che supporta il CPI, che vedrà il coinvolgimento di tutti i soci aderenti e interessati ad apposito tavolo di lavoro, a cui partecipa anche un componente della Città metropolitana. Si dà atto che per ATC S.p.A. in liquidazione, società, totalmente pubblica, controllata dal Comune di Bologna e partecipata dalla Città metropolitana, il relativo stato e l'inattività della stessa non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società, non essendo peraltro presente il personale; analogamente per la società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in cui è stato approvato lo scioglimento

anticipato e la messa in liquidazione della società a far data dal 25 settembre 2018, a cui è conseguita anche l'inoperatività del soggetto giuridico, non presentando altresì unità di personale. Per quanto sopra esposto, si evidenzia quindi che le società interessate dovranno adoperarsi per l'adeguamento ai relativi indirizzi e dovranno fornire riscontro sui risultati e sugli effetti conseguiti, nell'ambito delle relazioni redatte a favore degli uffici deputati all'esercizio del controllo previsto dall'art. 147 quater TUEL e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, in particolare nei flussi informativi economici oppure in alternativa nell'ambito dei documenti che corredano il bilancio ( Relazione sulla Gestione o Relazione sul Governo societario);

- f. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- g. valutazione di eventuali percorsi di integrazione, anche societari, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;
- h. valutazione di eventuali modifiche statutarie, al fine di pervenire ad un miglioramento del modello organizzativo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle competenze degli organi societari;
- i. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

## S.R.M. - RETI E MOBILITA' S.R.L.

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A., trasformata in S.r.l. nel 2011. Con delibera assembleare del 31/05/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell'in house providing ed è pertanto società strumentale in house della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna. La Società, che ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico di competenza metropolitano e comunale, esercita per conto dei due Enti le funzioni di Agenzia Locale per la Mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e succ. mod. e int., procedendo all'affidamento dei servizi di loro competenza, nonché all'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori. Inoltre si rileva che SRM prosegue l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del servizio di Tpl sul bacino provinciale nonché la gestione del registro provinciale delle imprese nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Nel corso del 2020, in relazione alla delega assegnata alla SRM dal Comune di Bologna relativa ai servizi di bike-sharing e car-sharing, in esito alle gare pubblicate nel 2017 relative ai suddetti servizi, è proseguita la gestione dei contratti di servizio con i relativi gestori. Nel corso del 2020 hanno registrato alcune evoluzioni entrambi i sistemi di sharing, anche e soprattutto in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il bike-sharing è stato esteso ad alcuni comuni della cintura bolognese in esito alla dismissione del servizio "C'entro in bici" decisa dal Comune di Bologna. Il car-sharing e il bike-sharing hanno registrato cali di domanda solo di poco inferiori rispetto al trasporto pubblico locale; la ripresa, per tanti versi, è stata inferiore a quella registrata sugli autobus. Non ha avuto avvio lo "scooter-sharing", ma al contempo la SRM è stata coinvolta dalla Città metropolitana su diversi progetti, in particolare sull'infrastrutturazione BRT delle direttrici San Vitale e San Donato. Sul fronte sosta gli introiti, e dunque le occupazioni, sono stati quelli che più velocemente si sono ripresi rispetto al pre-Covid.

La Società ha adottato e sta attuando tutte le misure organizzative volte per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Covid -19 imposte dai vari decreti che si sono susseguiti, anche mediante l'attivazione dello smartworking cd. straordinario.

Entro il termine del 2019 è stato prorogato il contratto di servizio del Tpl, su mandato di entrambi gli enti soci, ai sensi del Regolamento EU 1370/07. La Città metropolitana ha adottato gli indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 25 settembre 2019, dando mandato alla SRM per la proroga dell'attuale contratto di servizio relativo al TPL fino alla data del 31 agosto 2024. Analoga delibera è stata assunta dal socio Comune di Bologna. È stata invece bandita la gara per l'affidamento della gestione del Piano sosta al termine del mese di gennaio 2020, che proseguirà per concludersi, presumibilmente, entro l'anno. È stato prorogato al 2024, insieme al contratto, il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d'azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito e credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. Continuano i confronti in tema di integrazione/agevolazione tariffaria. Sul piano dell'integrazione modale, è andata a regime la manovra regionale sull'integrazione ferroviaria. Prosegue il contenzioso relativo all'accatastamento IMU del deposito Ferrarese. L'assetto proprietario dell'infrastruttura Crealis (TPGV), è già stato definito dagli Enti Soci mentre il servizio è partito con effetto dal mese di luglio 2020. Si è tenuta la

seduta di apertura della Conferenza di Servizi per la realizzazione del “ Sistema Autostradale/Tangenziale di Bologna - Passante di Bologna”. Nel mese di settembre 2020 si è conclusa positivamente la sorveglianza, condotta con TUV, per il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2015; essa descrive e regola le attività della SRM, fra le altre cose rappresentando l’applicazione del sistema 231/01. Con riferimento al Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) si rileva la necessità di una revisione. La SRM ha provveduto in corso d’anno a proporre una revisione del regolamento che ne definisce la composizione e il funzionamento. Nel mese di settembre sono partite le attività per la costituzione di un nuovo CCU. Con riferimento invece alle indagini sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico, SRM ha svolto nel 2020 due indagini con metodologia CATI: - abitudini di mobilità e qualità attesa e percepita (2000 interviste); - qualità attesa e percepita del trasporto pubblico locale (400 interviste ad abbonati). La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici e nel rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento attribuite dai Soci, ai sensi dell’art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli Enti soci. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza che sono disponibili al seguente link: [http://www.SRMbologna.it/?page\\_id=1094](http://www.SRMbologna.it/?page_id=1094). Si precisa che il bilancio al 31/12/2019 si è chiuso con un utile di Euro 20.192,00.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell’art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 70 del 17/12/2019, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con il precedente Piano di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera 44 del 29 luglio 2016. L’attività svolta dalla società rientra nell’ambito dello svolgimento delle funzioni amministrative ai sensi dell’art. 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

**PRECONSUNTIVO 2020 E PREVISIONI 2021-2023**

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2020, che è stato approvato nell’assemblea del 9 aprile u.s. e ha trasmesso il precon-suntivo dell’esercizio con le richieste relazioni. Per consentire adeguati raffronti sono stati messi a confronto i costi e ri-cavi del consuntivo dell’esercizio 2019, il budget 2020 e la prechiusura 2020, in cui si evidenzia un andamento eco-nomico positivo e una chiusura dell’esercizio in utile in miglioramento rispetto alle previsioni di budget, con evidenziazione dei principali scostamenti dei relativi ricavi e costi, garantendo il mantenimento dell’equilibrio di bilancio. Le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi sono state focalizzate al mantenimento dell’equilibrio tra ricavi propri della Società e costi, in un’ottica di contenimento di questi ultimi. Riguardo ai ricavi, la Società si è impegnata a sviluppare azioni proprie, sempre nel rispetto dei vincoli imposti alle Società partecipate con riguardo alle attività a favore dei So-ci. I ricavi hanno subito un lieve incremento rispetto al budget (+3,75%) principalmente per un lieve incremento del contributo regionale rispetto alla previsione del budget 2020 relativo al rinnovo del parco mezzi ex DM 25/2017, inte-ramente



riversato ai gestori. Sul lato costi in particolare si rileva che la voce relativa al costo del personale è oggetto di peculiare attenzione e monitoraggio. A seguito della riorganizzazione interna avvenuta nel 2018, nel 2020 si prevede di realizzare un risparmio in termini di costo del personale rispetto alla situazione preesistente, considerando anche le modifiche apportate con il Piano delle assunzioni 2020. Le stime espresse in sede di budget sono prudentemente riconfermate anche in sede di prechiusura, in attesa delle quantificazioni puntuali dei costi che saranno calcolati con esattezza solo all'atto di chiusura dell'esercizio. Al 31/08/2020 la composizione dell'organico è la seguente: totale 11 dipendenti, di cui n. 10 a tempo indeterminato (di cui 1 dirigente ed 1 quadro) e n. 1 a tempo determinato (addetto ai progetti Euro-pei). Si segnala una diminuzione dell'importo in merito alle consulenze in quanto, in sede di predisposizione di budget, si stimava una ulteriore consulenza legale che al momento sembra non essere necessaria. Nel capitolo degli onorari non si sono verificati costi che erano previsti a budget inerenti il contenzioso amministrativo relativo alla gara sosta del 2013. Con riferimento al contenimento delle spese di funzionamento assegnate nel Dup 2020-2022, e in particolare con riguardo all'esercizio 2020, si rileva che i relativi indirizzi sono stati recepiti nel budget 2020 e risultano rispettati anche nelle previsioni di preconsuntivo 2020. Si dà atto che la Società si sta adoperando nei limiti del possibile all'adeguamento a quanto richiesto in tema di riduzione del "Buoni Pasto" e alle ore lavorative necessarie per il suo riconoscimento, attuato soltanto a quei dipendenti per i quali è stato modificato il contratto di lavoro a seguito di una riorganizzazione interna, fermo restando l'autonomia organizzativa e le peculiarità normative e contrattuali che caratterizzano e vincolano gli enti di diritto privato rispetto a quelli di natura pubblica.

La Società ha inviato le previsioni economiche 2021-2023, che rilevano tutte un risultato di chiusura positivo, precisando che il budget 2021 come del resto quello del 2022 e del 2023, sarà oggetto di istruttoria da parte dei soci al fine dell'approvazione dei competenti organi e successivamente da parte dell'Assemblea, unitamente all'eventuale piano assunzioni. Si precisa che il budget 2021 dovrà tenere conto delle direttive assegnate dai Soci sui costi di funzionamento. In sede assembleare verranno altresì definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Si precisa che la società riceve contributi dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali mentre una quota residuale di tali contributi viene trattenuta dalla società medesima. Si precisa che la commissione sui contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna è stata stabilita nel 2003 nella misura massima dell'1% del totale di contributi sui servizi minimi per il TPL e successivamente è stata ridotta prima allo 0,8% in applicazione della spending review

e poi allo 0,72% in applicazione della L.R. 20/2001, che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Anche per l'anno 2020 la commissione è stimata in Euro 638.273,00, pari allo 0,71% sui contributi regionali per poter garantire copertura all'accantonamento di 200.000,00 Euro per la vicenda legata all'IMU del deposito di via Ferrarese, oggetto di controversia tra la società e l'Agenzia delle Entrate. Per gli anni successivi, la commissione è da stimarsi sullo stesso ordine di grandezza per poter dare copertura al suddetto accantonamento, salvo il caso di un pronunciamento favorevole. Con riferimento alle previsioni relative all'entrata collegata al canone di affitto di ramo di azienda, stipulato in esito all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico tra TPER (Ex Atc) e la SRM nel Marzo 2011, si evidenzia che nell'anno 2020 i ricavi dovuti a tale titolo sono stati stimati pari a Euro 435.351,00 e le previsioni nel triennio sono sostanzialmente invariate; l'importo segue l'andamento dell'indice ISTAT. Con riguardo, invece, all'entrata relativa ad altri contributi in conto gestione, si rileva che a partire dall'anno 2020, con la delega ad SRM delle attività inerenti la gestione del contratto di servizio sosta, è stato previsto un contributo da parte del Comune di Bologna a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti, stimati in circa Euro 123.000/anno mentre, i contributi su progetti europei, che costituiscono un'entrata fondamentale per SRM, contribuendo al mantenimento dell'equilibrio di bilancio che, nell'anno 2020 sono stimati pari a circa Euro 104.727,00, in aumento rispetto agli anni precedenti e, per gli anni successivi, si ipotizza un incremento nel 2021 legato al picco di attività dei progetti Smacker e TRIPS e un decremento per gli anni successivi. Inoltre, si rileva che gli interessi attivi bancari e moratori hanno costituito fino ad oggi una voce importante nel bilancio di SRM, tuttavia negli ultimi anni e in particolare nel 2020 la riduzione dei tassi di interesse ha portato ad un ridimensionamento degli importi. Inoltre, il bilancio 2020 risente del mancato reinvestimento dei 4 Milioni di Euro vincolati fino a gennaio 2020, attualmente depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della Società. Diminuiscono drasticamente anche gli interessi attivi legati al conto corrente di corrispondenza a causa di un brusco calo del tasso di interesse legale dallo 0,8% per il 2019 allo 0,05% del 2020. Nel periodo 2021-2023 si prevede prudentemente una situazione stabile delle entrate derivanti da tali voci. L'andamento dei costi previsto per il triennio 2021-2023 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. Si prevede un rinnovo delle apparecchiature informatiche obsolete anche al fine di agevolare l'attività di smartworking. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi. Con riferimento agli investimenti sul patrimonio della SRM, si ricorda che la quantificazione è stata definita e concordata con la TPER in sede di sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda. La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato

a recuperare investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, soprattutto in tema di linee filoviarie, previsti per gli anni successivi. Ogni ulteriore investimento sarà oggetto di apposito approfondimento e autorizzazione da parte della SRM. Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del TPL, è stato presentato il relativo piano degli investimenti per un totale pari a Euro 22.392.802,00 che prevede entro il 2024:

- la realizzazione di linee urbane full electric per un investimento pari a Euro 3.335.800,00;
- la realizzazione di due impianti di rifornimento metano liquido per un investimento pari a Euro 2.400.000,00;
- investimenti integrativi progetto Crealis per Euro 3.306.876,00;
- Investimenti progetto PIMBO per Euro 8.000.000,00.

A quanto sopra si aggiungono manutenzioni straordinarie per complessivi Euro 4.100.000,00 e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per Euro 1.250.126,00. Circa la collaborazione sul People-Mover, la SRM ha affiancato l'attività del RUP. Si dà atto della volontà del Comune di Bologna di attribuire alla SRM la gestione del contratto di tale infrastruttura. In merito all'infrastruttura Crealis (TPGV), si rileva che la delibera di Consiglio metropolitano n. 17 dell'08/07/2020 ha approvato gli indirizzi per la definizione dell'assetto gestionale e proprietario dell'infrastruttura e dei relativi rapporti giuridici ed economici, anche ai fini della gara prevista nel 2024; a tal proposito, è in corso di definizione un accordo tra i soggetti interessati per regolare gli assetti di lungo periodo; su indirizzo, in particolare del Comune di Bologna, dovrà regolare anche la concessione del diritto di superficie previsto dalla convenzione. Con riferimento alla gestione del registro provinciale delle imprese, si rileva che la stessa prosegue nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Ad oggi risultano attive 70 imprese circa, cui corrisponde un parco mezzi di oltre 330 autobus. Si prevede un'attività costante nel prossimo triennio. Tale attività riporta in bilancio alcuni costi legati all'acquisto di materiale e ricavi per circa 14.000 Euro/anno (dato 2019). Al termine del 2020, molte di queste imprese dovranno rinnovare le proprie autorizzazioni, giunte alla scadenza dei 5 anni; in quell'occasione le attività delegate alla SRM registreranno un picco, che dovrà essere pianificato affinché la stessa società possa gestirlo al meglio. Proseguirà l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di Tpl sul bacino provinciale. Il lavoro "di fotografia" delle condizioni di tutte le fermate è oggetto di aggiornamento costante. La SRM proseguirà con la Città metropolitana, in particolare, l'attività avviata in collaborazione affinché parte dei fondi resi disponibili (in particolare dal PNSS) siano impiegati per l'attuazione di interventi di miglioramento della sicurezza dell'esercizio del Tpl. Infine la SRM continuerà a svolgere le funzioni attribuite per legge regionale e lavorerà agli obiettivi definiti dai Soci

<b>S.R.M. - RETI E MOBILITA' S.R.L.</b>	
<b>OBIETTIVI GESTIONALI 2020 - 2022</b>	<b>CONSUNTIVO</b>
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto in sede di preconsuntivo
2) Presentazione del budget 2019 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	Obiettivo raggiunto
3) ) Trasmissione, entro il mese di settembre 2020, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
5) Perseguire, in condivisione con il Socio di maggioranza, il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorative necessarie per il riconoscimento del diritto del buono pasto per la totalità dei dipendenti, ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane almeno pari a due ore; perseguire il contenimento dei costi strettamente riconducibili al funzionamento della Società, e in particolare, limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso al lavoro straordinario e alla mancata fruizione di ferie e permessi, privilegiando il recupero delle ore svolte, fornendo a tal fine un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il valore della produzione) e negativi di reddito, suddivisi fra costi riconosciuti ai gestori del servizio di trasporto pubblico locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali e ripartiti per fonte di finanziamento, costi finanziati dall'Unione Europea e costi a carico della società, evidenziando in quest'ultimo caso la voce di ricavo a relativa copertura; in sede di predisposizione del Budget, la Società non potrà superare un ammontare complessivo dei costi effettivamente rimasti a carico della società risultante dall'ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea dei soci, ovvero per l'anno 2020, stimato nella misura massima del 90,17% rispetto al valore della produzione, determinato al netto dei contributi per progetti europei e al netto dei contributi riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale	Obiettivo complessivamente raggiunto
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
7) Implementare e attuare attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB	Obiettivo raggiunto
8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo	Obiettivo raggiunto

sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese tra servizio urbano e servizio di bacino	
9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto finanziario per iniziative legate al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana, con supporto analitico-progettuale ed organizzazione di eventi di comunicazione e partecipazione legate al PUMS	Obiettivo raggiunto
10) Supporto e integrazione dell'attività di pianificazione svolta dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività del SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di elaborazione di PUMS e nelle attività dell'Ufficio di Piano	Obiettivo raggiunto
11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di Tpl e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di Tpl del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa	Obiettivo raggiunto
12) Effettuazione, con cadenza annuale, di un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verifica biennale sulla qualità attesa con rendicontazione degli esiti della medesima	Obiettivo raggiunto
13) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino	Obiettivo non raggiunto
14) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitano - PSM 2.0 - attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate	Obiettivo raggiunto
<b>OBIETTIVI GESTIONALI 2021 – 2023</b>	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Presentazione del budget 2021 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2021, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.3.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorative necessarie per il riconoscimento del diritto del buono pasto per la totalità del personale dipendente, ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva, in presenza in sede, superiore alle sei ore, con prosecuzione dell'attività lavorativa nelle ore pomeridiane successive	

<p>alla pausa pranzo; in sede di predisposizione del Budget 2021, l'ammontare complessivo dei costi, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a Euro 1.143.184,00, al netto dei contributi girati ai gestori del TPL, del costo del personale per progetti europei e dei costi relativi all' IMU e della TARI registrati a bilancio. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. A tal fine la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il valore della produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra: 1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento; 2. costi finanziati dall'Unione Europea; 3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti</p>
<p>6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016</p>
<p>7) Implementare e attuare attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB</p>
<p>8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese tra servizio urbano e servizio di bacino</p>
<p>9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto finanziario per iniziative legate al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana, con supporto analitico-progettuale ed organizzazione di eventi di comunicazione e partecipazione legate al PUMS</p>
<p>10) Supporto e integrazione dell'attività di pianificazione svolta dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività del SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di elaborazione di PUMS e nelle attività dell'Ufficio di Piano</p>
<p>11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di Tpl e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di Tpl del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa. Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per la ricostituzione ed il funzionamento del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese</p>
<p>12) Effettuazione, con cadenza annuale, di un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verifica biennale sulla qualità attesa con rendicontazione degli esiti della medesima</p>
<p>13) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino</p>
<p>14) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitano - PSM 2.0 - attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate</p>